



N. 44 del Registro Deliberazioni 2018

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 19 Novembre 2018

Oggetto: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO DEL 31 OTTOBRE 2018 - CONVALIDA E GIURAMENTO.

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **DICIANNOVE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **10,30** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Antonio Di Maria, Prot. gen. n. **38642** del **9.11.2018** ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Antonio Di Maria

e dai seguenti Consiglieri:

1) BOZZUTO	<i>Giuseppe</i>	6) MONTELLA	<i>Carmine</i>
2) CAMPOBASSO	<i>Giovanni</i>	7) PAPA	<i>Angela</i>
3) CATAUDO	<i>Claudio</i>	8) PEPE	<i>Mario</i>
4) DI CERBO	<i>Giuseppe</i>	9) RUBANO	<i>Francesco M.</i>
5) LOMBARDI	<i>Renato</i>	10) RUGGIERO	<i>Giuseppe A.</i>

Presiede il Presidente della Provincia **Antonio Di Maria**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Effettuato l'appello dal Segretario Generale, risultano **presenti n. 10**

Risultano assenti n.: 1 (Bozzuto)

Il Segretario Generale dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti i Revisori dei Conti.

I lavori hanno inizio alle ore **10,40**.

Il Presidente della Provincia di Benevento Antonio Di Maria introduce i lavori del Consiglio e dà la parola al Segretario Generale il quale, dopo l'appello, constatata la validità della seduta chiede espressamente ai Consiglieri di pronunciarsi in merito all'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità incompatibilità ed incandidabilità nonché di eventuali reclami pervenuti, a seguito dell'elezione del 31 ottobre 2018, nei confronti del Presidente della Provincia di Benevento, Antonio Di Maria, proclamato eletto con verbale dell'ufficio elettorale in data 1^ novembre 2018 prot. n.37933.

Il Presidente invita i Consiglieri a pronunciarsi.

Nessun Consigliere chiede la parola.

Il Segretario Generale, rilevato che non è stata sollevata alcuna eccezione, propone al Consiglio Provinciale di procedere alla votazione della convalida, ad ogni effetto, del Presidente della Provincia di Benevento Antonio Di Maria, Sindaco di Santa Croce Del Sannio, con voto palese reso per alzata di mano.

Il Presidente pone in votazione la proposta agli atti del Consiglio ad oggetto:

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO DEL 31 OTTOBRE 2018 - CONVALIDA E GIURAMENTO.

Eseguita la votazione, presenti 11, assenti n.1(Consigliere Bozzuto), la proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La proposta messa ai voti riporta il medesimo risultato unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta munita del prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali (Allegato A);

Viste le eseguite votazioni;

DELIBERA

Dare Atto che nei confronti del Presidente **Antonio Di Maria**, proclamato eletto a seguito delle Elezioni del 31 ottobre 2018, non sono emerse cause di ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità alla carica di Presidente della Provincia di Benevento.

Convalidare, a tutti gli effetti di legge, l'elezione del Presidente della Provincia di Benevento, **Antonio Di Maria, Sindaco di Santa Croce del Sannio (BN)**.

Incaricare il Responsabile del Servizio AA.GG. di tutti gli adempimenti connessi alla presente.

Trasmettere la presente al Prefetto di Benevento.

Dichiarare, con separata e unanime votazione la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, co. 4, del Ddlgs.vo 267/2000.

Al termine, il Presidente Antonio Di Maria, ai sensi del Decreto Legislativo n.267/2000, art.50, comma 11, davanti al Consiglio Provinciale stesso, presta il Giuramento secondo la formula di rito che di seguito si riporta.

Il Presidente della Provincia Di Maria prende la parola ed annuncia che provvederà, nell'intento di coinvolgere tutti i territori, ad assegnare al più presto le deleghe ai Consiglieri:

- Cataudo: politiche ambientali, reticoli fluviali, edilizia scolastica e politiche forestali;
- Rubano: infrastrutture, ordine e sicurezza, politiche energetiche;
- Bozzuto: programmazione scolastica, trasporti e politiche agricole;
- Papa: politiche sociali, centro per l'impiego, patrimonio e innovazione tecnologica;
- Montella: Pianificazione urbanistica, bilancio e promozione del territorio;
- Pepe: Rapporti istituzionali e Coordinatore della Conferenza dei sindaci.

Il Presidente coglie infine l'occasione per salutare e ringraziare il suo predecessore Ricci dal quale, malgrado le divergenze, anche per via del suo carattere, afferma di essere stato sempre rispettato dal punto di vista istituzionale.

Il Presidente dichiara chiusi i lavori del Consiglio. Sono le ore 11,25.

Terminati i lavori del Consiglio Provinciale, prende la parola il Sindaco di Benevento, on.le Clemente Mastella, per portare il suo saluto. Intervento è testualmente riportato nel resoconto stenografico.

Il tutto come risulta dal resoconto stenografico allegato (All.B).



PROVINCIA di BENEVENTO

FORMULA di GIURAMENTO

Io, Antonio Di Maria,

giuro

di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione Italiana e le Leggi dello Stato e di adempiere ai miei doveri di Ufficio nell'interesse della Provincia di Benevento, per il pubblico bene.

Dalla Rocca dei Rettori, 19 novembre 2018

Il Presidente Antonio Di Maria saluta e ringrazia tutti i presenti ed in particolare: il Questore Giuseppe Bellassai, il Colonnello Comandante dei Carabinieri Alessandro Puel, il Sindaco di Benevento, la Senatrice Sandra Lonardo, il Presidente del Consiglio Comunale di Benevento, Luigi De Minico, il Rappresentante dei Vigili del Fuoco, i Sindaci presenti, gli Amministratori, i Rappresentanti delle Forze politiche sostenitrici della sua candidatura nella campagna elettorale e gli amici.

Il Presidente ritiene di dover fare una riflessione sulla legge 56/2014 con la quale si è pensato, senza considerarne le conseguenze, di stravolgere le Province consegnate agli effetti di un referendum futuro. Afferma che le Province siano enti necessari per l'area vasta, a fungere da collegamento tra i Comuni, la Regione, lo Stato e l'Europa e devono essere rilanciate. Pertanto, il Presidente dichiara che chiederà, nei limiti delle proprie competenze, all'interno dell'Unione delle Province, la modifica della legge Delrio. Sottolinea che i tagli di risorse finanziarie, determinando una notevole riduzione della capacità di spesa del bilancio dell'Ente Provincia, hanno fatto perdere la qualità dei servizi e la dignità stessa dei territori, innescando conseguenze non sostenibili e non sopportabili soprattutto per le aree interne. Ritiene che il Presidente della Provincia debba essere eletto dai cittadini con un mandato pieno da parte degli elettori: è l'unico modo per gratificare il mandato politico di un amministratore. Poi, affermando di non condividere il ruolo operativo assegnato al Presidente dalla legge 56/2014, privato del supporto di decisioni collegiali, preannuncia che proporrà ad alcuni Consiglieri la responsabilità della delega e li coinvolgerà per scelte condivise nelle deliberazioni come era nelle competenze della ex Giunta. Sottolinea che nella Provincia di Benevento ci sono tantissime problematiche, a partire da quella dei rifiuti: dopo l'incendio allo Stir di Casalduni e le previsioni che non lasciano sperare nullo di buono, ritiene che sia doveroso dedicare a questo tema un grande impegno. Spera che a breve si riuscirà a mettere in campo una proposta da condividere con tutti i Comuni, in primis con il capoluogo.

Ritiene che anche riguardo l'edilizia scolastica va fatto un discorso con il Comune di Benevento cercando di trovare soluzioni ottimali e le sinergie istituzionali necessarie per affrontare i problemi.

Prosegue, affermando che sulla questione della sanità, purtroppo, andava svolto un intervento serio nel momento in cui si preparava il Piano Sanitario Regionale: chi aveva previsto che sarebbe stato sciagurato per i nostri territori ha purtroppo avuto ragione, mentre ha avuto torto chi aveva approvato quel Piano senza averlo capito.

Il Presidente rappresenta che per il rilancio dell'ente Provincia occorre serietà, concretezza e qualità progettuale, partendo dalla viabilità provinciale: bisogna trovare soluzioni semplici ed attuabili nel breve periodo, ad iniziare dalla pulizia dell'alveo dei fiumi. Pensa sia necessario confermare il ruolo delle Società partecipate, immagina che Sannio Europa possa diventare Soggetto di assistenza tecnica della Provincia, così come pure il CST per affrontare con serietà il discorso delle innovazioni tecnologiche a servizio dei Comuni e infine l'ASEA costituisce una grande opportunità per la diga di Campolattaro: occorre valorizzare questa grande risorsa per il territorio.

Conclude, affermando che il patrimonio storico culturale costituisce una risorsa che va messa in rete insieme a tutti gli attori della Provincia anche per farne un modello di partecipazione.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito in Consiglio e, nell'ordine, **concede la parola ai Consiglieri:**

Carmin Montella il quale dichiara che abbiamo pagato il napolocentrismo, sebbene a governare questa Provincia fosse il Pd, lo stesso partito che governa la Regione. Afferma che, anche stando alla opposizione, si è cercato comunque di lavorare con la vecchia Amministrazione a favore del Sannio perché i problemi sul tappeto erano tanti e non ne potevano aggiungere altri per omaggio agli schieramenti partitici.

Angela Papa la quale dichiara di essere certa che il Presidente darà risposte concrete ai problemi che ci sono sul tappeto, anche perché lui ha voglia di ascoltare e perché è persona più del fare che del dire. Apprezza molto la sua apertura nei confronti dei Consiglieri che vuole coinvolgere nei lavori di istruttoria e di formazione della programmazione sul territorio.

Claudio Cataudo il quale dichiara di essere sicuro che la Provincia come istituzione sopravviverà e per questo rilancio è pronto con il suo gruppo a lavorare, anche se il Pd ha accolto male il risultato elettorale a lui sfavorevole. Ritiene che sia necessario riacquisire la centralità della Provincia come Ente, ma soprattutto come popolo sannita. Ricorda che l'iniziativa politica guidata da Clemente Mastella ha portato ad un forte risultato elettorale per il centrodestra che saprà dare sicuramente risposte autorevoli e rappresentative alle domande del territorio soprattutto per uscire dalla emarginazione del nostra provincia rispetto al napolocentrismo e al salernocentrismo e per farle ritrovare la sua centralità grazie alla filiera istituzionale. Pertanto, conclude affermando che sono tante le problematiche che affliggono la Sanità, la viabilità, i fiumi, tutte vanno affrontate con esperienza e serietà per programmare uno sviluppo che necessariamente passa dai rapporti con il Comune di Benevento per mettere in sinergia e simbiosi le nostre diversità per il rilancio e lo slancio della nostra Provincia".

Mario Pepe il quale dichiara che c'è la necessità di una comunitaria esperienza di governo del territorio e di apprezzare molto questa idea di una "para- Giunta" istituzionale, capace di coinvolgere i Consiglieri. Ritiene che in questa Provincia si riuscirà a dare una azione di cambiamento e trasformazione se ci sarà una sinergia con il Comune: non si possono immaginare disarmonie e separazioni in tal senso. Occorre rafforzare un rapporto con tutti i Sindaci, perché loro sono il sedimento della politica sul territorio. Apprezza l'aria nuova venuta in questa Provincia anche caratterizzata dal sorriso del Presidente, ma ritiene che anche gli altri, cioè gli avversari politici, non sono reprob. Bisogna essere interlocutori forti della Regione, che non applica gli stessi articoli del suo Statuto, per ridare equilibrio alle diversità territoriali, compito fondamentale e primario non assolto dalla Regione. Conclude sottolineando che è spaventoso il degrado e l'abbandono delle nostre comunità ; che bisogna recuperare le aree in difficoltà con una programmazione attenta e seria, priva di spinte municipalistiche ma calibrata su area vasta; per questo occorre però la passione istituzionale di cui il Presidente è testimone.

Giovanni Campobasso il quale augura, a nome del Gruppo consiliare del PD, buon lavoro al Presidente e nell'assicurare un confronto costruttivo per questa terra da anni straziata, dichiara che sarà condotta una opposizione ferma, ma priva di polemiche.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Nardone

IL PRESIDENTE

Antonio Di Maria

N. 3671

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 22 NOV. 2018
per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e
dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009.

IL MESSO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Nardone

[Signature]

Si dichiara che la suesposta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On-line,
secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009, per quindici
giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134 del
D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copie per:

_____ prot. n. _____ il _____

_____ prot. n. _____ il _____

_____ prot. n. _____ il _____

_____ prot. n. _____ il _____

_____ prot. n. _____ il _____